

Eritema e scottature solari: i rimedi per guarire in fretta

LINK: <https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/foto-racconto/eritema-e-scottature-solari-i-rimedi-per-guarire-in-fretta/>



Solari e pelle al sole
Eritema e scottature solari:
i rimedi per guarire in fretta
Le scottature solari non
sono tutte uguali e
necessitano di cure
differenti. Gli esperti
spiegano come si affrontano
e come si prevencono gli
eritemi di adulti e bambini
di Luciana Bussini Eritema e
scottature solari: i rimedi
Una splendida giornata di
mare, sole e spiaggia può
lasciare solo bei ricordi
oppure tracce dolorose,
dipende da quanto e come
si investe nella prevenzione
dei danni cutanei indotti dai
raggi UV. Tra i rischi da
esposizione inappropriata al
sole, le più invalidanti sul
breve periodo sono le
scottature solari, note
anche col nome di eritema,
che possono avere vari
stadi di gravità: «La
reazione eritemigena è la
più frequente risposta
cutanea dose-dipendente a
una scorretta esposizione
alla radiazione solare, che si
esprime con un rossore che
può essere modesto e
asintomatico, ma che può

evolvere fino a un eritema
intenso accompagnato, a
seconda della gravità della
scottatura, da prurito,
edema e intensa sofferenza
cutanea», spiega la
professoressa Carla Villa,
docente di Prodotti
Cosmetici presso il
Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi di
Genova e CeO di
Accadermica srl, spin off
dell'Università di Genova.
Eritema e scottatura solare
sono la stessa cosa? Sì,
l'eritema è di fatto una
scottatura solare, è
paragonabile a un'ustione
superficiale della pelle e
può presentare vari gradi
d'intensità: «La forma di
eritema più lieve si
manifesta con un
arrossamento, a volte
accompagnato da prurito,
che scompare dopo qualche
giorno; l'eritema
(scottatura) è moderato se
all'arrossamento si
associano dolore al tatto e
gonfiore, oltre ad alcune
vesciche contenenti un
liquido chiaro e, dopo
qualche giorno,

desquamazione che avrà
come esito finale
un'abbronzatura a macchie;
l'eritema o scottatura solare
di grado intenso, si
presenta con un
arrossamento, numerose
vesciche o bolle, possibili
chiazze dalla colorazione
nerastra e mancanza di
sensibilità della
zona interessata, sintomi
che si accompagnano
spesso a febbre, nausea,
cefalea e vertigini, seguiti
dopo alcuni giorni da una
forte desquamazione»,
spiega la professoressa
S u s a n n a
Esposito, Presidente
dell'Associazione Mondiale
delle Malattie Infettive e dei
Disordini Immunologici (**WAidid**) e Professore
Ordinario di Pediatria
presso l'Università degli
Studi di Perugia. Come si
prevencono eritema e
scottature solari? «La
nostra cute è protetta dai
raggi ultravioletti attraverso
la melanina, una sostanza
che si accumula nelle cellule
più superficiali della pelle e
che conferisce ad ogni

individuo la propria colorazione. Questa è presente in quantità minima in età pediatrica per poi aumentare e progressivamente durante la crescita», spiega la professoressa Esposito. «Per abbassare il rischio di scottature è indispensabile l'utilizzo di un prodotto solare con un fattore di protezione alto o molto alto (spf 30 o 50), da applicare in abbondanza almeno 30 minuti prima di esporsi al sole. Fondamentale, poi, è sottrarsi all'esposizione al sole nelle ore centrali della giornata prediligendo le prime ore del mattino e del tardo pomeriggio. Particolare attenzione va prestata ai bambini, soprattutto a quelli con pelle molto chiara o chiara e capelli biondi o rossi», conclude Esposito. Infine, è importante distinguere tra eritema (scottatura solare), orticaria solare e dermatite polimorfa solare: queste ultime sono patologie che necessitano di una diagnosi medica e di attenzioni specialistiche.